



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 12/08/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2009, n. 1287

L.R. 28 dicembre 2006, n. 39 - L. R. 31 dicembre 2007, n. 40 - Osservatorio regionale dei Prezzi, delle Tecnologie e dei Dispositivi Medici e Protesici e degli Investimenti in Sanità - Attivazione.

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

L'art. 7 (Nonne in materia di razionalizzazione della spesa sanitaria) comma 3 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 39 (Nonne relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007) ha sancito l'obbligo per le Aziende e gli Istituti del SSR "di completare e aggiornare, entro e non oltre il 31 gennaio 2007, le quotazioni dei beni inclusi nell'Osservatorio prezzi e tecnologie (OPT) istituito presso l'Assessorato alle politiche della salute, che si avvale del supporto dell'ARES sia con riferimento alle valutazioni di merito sia al fine di rendere operativo il predetto strumento di controllo della spesa".

L'art. 1, comma 26, della Legge Regionale n° 40 del 31/12/07 ha previsto la costituzione, da parte della Giunta Regionale, di un "Osservatorio regionale dei dispositivi medici e protesici nonché del relativo repertorio regionale anche al fine di valutazioni comparative degli acquisti effettuati dalle aziende e istituti del servizio sanitario regionale".

Tenuto conto del quadro normativo di riferimento nazionale che risulta, in sintesi, così articolato:

- Legge 11/03/1988, n. 67 art. 20, "Finanziamento di interventi in materia di ristrutturazione edilizia, ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di residenze per anziani" e successive modificazioni ed integrazioni
- D.L. 28/12/1989, n. 415 e convertito in legge, con modificazioni, con Legge 28/02/1990, n.38 "Nonne urgenti in materia di finanza locale e di rapporti finanziari tra lo Stato e le regioni";
- D.M. Sanità 7/11/1991 "Istituzione dell'Osservatorio sui Prezzi e sulle Tecnologie sanitarie" che prevede la "rilevazione sistematica delle informazioni sui prezzi e sulle caratteristiche tecnico-funzionali dei beni e servizi ..." con l'obiettivo di "favorire il processo di omogeneizzazione e di calmieramento dei prezzi ... e di razionalizzazione e controllo delle politiche di acquisto ..."; in particolare all'art. 2 è previsto che "la banca dati conterrà i prezzi offerti al SSN ... che consentiranno l'individuazione di massimali di riferimento ...";
- D.M. Sanità 29/01/1992 "Elenco delle alte specialità e fissazione dei requisiti necessari alle strutture sanitarie per l'esercizio delle attività di alta specialità";
- Legge 30/12/1991, n. 412 "Nonne generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

- D. Lgs. 30/12/1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a nonna dell’art.1 della Legge 23/10/1992, n. 421” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 23/12/1994, n.724 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” che all’art.6, prevede l’obbligo per le Regioni di attivare “osservatori di controllo dei prezzi dei beni e servizi, con particolare attenzione alle attrezzature tecnico-medicali, ai farmaci ed al materiale diagnostico” e che “per raggiungere ... (il suddetto)... obiettivo ... le Regioni possono individuare forme di centralizzazione degli acquisti da parte del SSN, fissare prezzi di riferimento ...”;
- Legge 23 dicembre 1996, n.662 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” (collegato alla legge finanziaria per il 1997) che all’art. 1, comma 30 prevede l’organizzazione e gestione di un osservatorio centrale degli acquisti e dei prezzi (OCAP) da parte del Ministero della Sanità con lo scopo di fornire elementi per l’analisi, la programmazione, il controllo del settore acquisti dei beni e servizi del Servizio sanitario nazionale (Ssn), nonché per fini di orientamento e supporto anche mediante l’utilizzo del collegamento in rete con gli osservatori regionali e locali del Ssn;
- Legge 27/12/1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”;
- Legge 23/12/1998, n. 448 “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”;
- Legge 17/05/1999, n. 144 art. 1, “Costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici” e successive delibere CIPE
- Legge 23/12/1999, n. 488 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
- D.Lgs 8 settembre 2000, n. 332 “Attuazione della direttiva 98/79/CE relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro”;
- D.M. Sanità 3 agosto 2001, di attuazione dell’art. 1 della Legge n. 144/99 “Istituzione degli uffici di monitoraggio investimenti”
- D.L. 18/09/2001, n. 347 e convertito in legge, con modificazioni, con Legge 16/11/2001, n. 405 “Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria”;
- Accordo, sancito il 19 dicembre 2002 dalla Conferenza permanente Stato-Regioni per la “Semplificazione delle procedure di attivazione dei programmi di investimento in sanità”;
- Legge 27 dicembre 2002, n. 289 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)” che all’art. 57 comma 5 stabilisce che le aziende sanitarie devono esporre on line via Internet i costi unitari dei dispositivi medici acquistati semestralmente, specificando aziende produttrici e modelli;
- Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)” che all’art. 1 comma 408 sancisce che, previa definizione delle modalità a cura del Ministero della Salute, le aziende sanitarie devono inviare al Ministero della Salute le informazioni per il monitoraggio nazionale dei consumi dei dispositivi medici;
- Legge 27/12/2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato
- Legge Finanziaria 2007 “, art. 1, comma 796, lettera v) (concernente i prezzi da assumere come base d’asta per le forniture del Servizio sanitario nazionale) e successivi Decreti Ministeriali attuativi;
- D.M. Salute 20/02/2007, “Approvazione della Classificazione Nazionale dei dispositivi medici (CND)” (e successivi Decreti di modifica ed integrazione);
- D.M. Salute 20 marzo 2007 “Criteri per l’individuazione di un “unico dispositivo”, ai fini del pagamento della tariffa, prevista dall’articolo 1, comma 409, lettera e), della legge 23 dicembre 2005, n. 266 come modificato dall’articolo 1, comma 825, lettera c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296”

L’esperienza dell’Osservatorio Prezzi e Tecnologie - OPT si è sviluppata tra il 1996 e il 2000, in ambito nazionale, con un progetto condotto dall’Agenzia regionale della Sanità della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e finanziato dal Ministero della Sanità con i programmi di sperimentazione ex art. 12, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 502/92.

Tale esperienza è continuata successivamente solo circoscritta a un gruppo di Regioni che hanno

avviato osservatori regionali utilizzando la metodologia e gli strumenti di OPT.

Il riavvio dell'Osservatorio Prezzi e Tecnologie su scala nazionale e la sua stabilizzazione quale strumento di supporto per tutto il S.S.N. è collegato alla decisione assunta nel febbraio 2002 dalla Conferenza degli Assessori che ha indicato nell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali il riferimento nazionale per tale attività.

In Regione Puglia si sono registrati negli anni diversi provvedimenti legislativi mirati ad intervenire nel settore degli appalti e dei contratti di acquisto in sanità che non sono stati adeguatamente supportati da un rafforzamento della tecnostruttura regionale allocata sia presso l'Agenzia Regionale Sanitaria sia presso i competenti Uffici dell'Assessorato alle Politiche della Salute come, invece, avvenuto in altre realtà regionali italiane in cui l'osservazione, il monitoraggio, il controllo ed i correttivi in materia di contratti ed appalti hanno conseguito risultati migliori in termini di efficacia, di contenimento dei costi, di razionalizzazione e di trasparenza.

Con Deliberazione n. 3681 del 29/6/1992 la Giunta della Regione Puglia ha definito le linee guida per l'istituzione, presso l'Assessorato alle Politiche della Salute, dell'Osservatorio Regionale dei Prezzi e delle Tecnologie quale "supporto indispensabile per le decisioni gestionali, per l'effettuazione di rilevazione, studi e controlli nel settore degli acquisti di beni e servizi, con particolare riferimento a beni di largo consumo, ai farmaci e presidi di uso ospedaliero, alle apparecchiature ed agli strumenti di altra tecnologia" con l'obiettivo da una parte di "favorire il processo di omogeneizzazione e di calmieramento dei prezzi di beni e servizi di interesse del SSN e dall'altra di razionalizzare e controllare le politiche di acquisto" e, per tali obiettivi, l'Osservatorio "si impone come strumento essenziale per il controllo dei meccanismi di rilevazione sistematica delle informazioni sui prezzi e sulle caratteristiche tecnico - funzionali dei beni e servizi utilizzati dalle UU.SS.LL. nonché dei dati sui consumi ed i pagamenti effettivamente sostenuti dalle UU.SS.LL. per l'acquisto dei beni e servizi stessi e per la realizzazione dei presidi sanitari".

Delle attività eventualmente svolta dall'Osservatorio Regionale dei Prezzi e delle Tecnologie di cui al suddetto provvedimento n. 3681/1992 non si ha evidenza agli atti di questo Assessorato eccezion fatta per l'avvenuta inclusione dell'area applicativa denominata "Osservatorio Prezzi e Tecnologie" (OPT) nell'ambito del progetto di Sistema Informativo Sanitario Regionale che, però, non risulta essere stata adeguatamente alimentata dalle disciolte Unità Sanitarie Locali.

L'approvazione con il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 del "Codice degli appalti" e le successive modifiche introdotte dal D.L. 12 maggio 2006, n. 173, dal Decreto legislativo 26 gennaio 2007 n. 6, dal Decreto legislativo 31.07.2007 n. 113 e dal Decreto Legislativo 11 settembre 2008, n. 152 hanno comportato una fase di revisione e riassetto dell'intera materia degli appalti e dei contratti nell'ambito della pubblica amministrazione e soprattutto nella normativa di riferimento regionale.

Con Delibera 25 marzo 2008, n. 399 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee Guida per gli acquisti sottosoglia comunitaria delle Aziende ed Istituti del S.S.R." quale strumento di uniformità nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale negli acquisti sottosoglia attese le criticità rilevate dal tavolo di parte pubblica e dell'Associazione Fornitori Ospedalieri della Regione Puglia (A.F.O.R.P.) di cui alla D.G.R. n. 125/2007, e connesse con l'applicazione di alcuni istituti del "Codice dei Contratti".

Tenuto conto che:

- l'art. 1 della Legge Regionale n° 24 del 13/8/2001 assegna all'Agenzia Regionale Sanitaria, istituita con la medesima legge, "compiti di supporto tecnico - operativo per la programmazione sanitaria regionale, per il controllo di gestione e conseguente monitoraggio dell'equilibrio economico del Servizio Sanitario Regionale, per la valutazione comparativa dei costi e della qualità dei servizi sanitari" e che l'art. 2 della stessa legge assegna all'Ares il compito di fornire "la necessaria assistenza alle Aziende Sanitarie e agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (L R. C.C.S.) nello sviluppo degli strumenti e delle metodologie per il controllo di gestione" (così la lettera g del primo comma) nonché di gestire "centralmente, per conto delle Aziende Sanitarie, segmenti di attività con ricaduta omogenea

sull'intero territorio regionale.... nonché centri di acquisto a livello regionale su mandato dell'Assessore alla sanità" (così la lettera o);

- nell'ambito delle sue prerogative, l'Ares Puglia fornisce assistenza agli enti del Servizio Sanitario Regionale in merito alla appropriatezza delle prestazioni oggetto delle gare e degli appalti ed alla congruità dei relativi risultati perseguiti (anche in relazione agli obiettivi pianificati, compreso quello della concentrazione degli acquisti) attraverso attività di sorveglianza preventiva finalizzata all'efficienza, celerità, economicità e massima trasparenza del sistema degli acquisti, delle gare e degli appalti, in coerente applicazione della normativa e dei principi stabiliti dal Decreto Legislativo n° 163 del 12/4/2006 (codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Posto in evidenza che gli obiettivi prioritari da perseguirsi mediante l'istituzione ed il rafforzamento degli Osservatori regionali sono quelli:

- 1) di fornire uno strumento utile, a livello locale, per la programmazione economica e gestionale delle Aziende Sanitarie e, a livello regionale, un supporto informativo finalizzato al governo della spesa sanitaria;
- 2) di realizzare uno strumento di analisi e pianificazione degli investimenti in tecnologie sanitarie in grado di supportare le Aziende Sanitarie nella valutazione dell'appropriatezza della propria dotazione tecnologica, rispetto alle linee di indirizzo, sviluppo e potenziamento stabilite dal Servizio Sanitario Regionale;
- 3) di migliorare la competitività e la capacità contrattuale delle Aziende Sanitarie;
- 4) di sviluppare un sistema informativo tra le Aziende per lo scambio di dati;
- 5) di aumentare le conoscenze tecniche sui prodotti per una riqualificazione della spesa;
- 6) di standardizzare le tipologie dei materiali e diminuire la variabilità delle tipologie di consumi;
- 7) di estendere la conoscenza dei fornitori e dei rapporti in essere con essi;
- 8) di favorire percorsi di codifica uniforme regionale per facilitare la contabilizzazione degli acquisti, la puntuale gestione della contabilità economico - patrimoniale ed una corretta, diffusa ed uniforme gestione dei magazzini;
- 9) di stimolare e supportare le unioni di acquisto e gli acquisti centralizzati, in collaborazione con il Nucleo regionale e con la Centrale di Acquisti regionale, con lo scopo di aumentare il potere contrattuale delle Aziende, di ridurre gli sprechi, di razionalizzare la spesa;
- 10) di superare i punti critici sin qui registrati tra cui:
 - a) la corretta identificazione dei beni e servizi sottoposti a confronto dei prezzi;
 - b) la carenza del patrimonio informativo regionale in materia di tecnologie, investimenti ed innovazione;
 - c) la disponibilità di informazioni caratterizzanti i prodotti osservati, in tempo reale;
- 11) in materia di tecnologie biomediche e diagnostiche, di assicurare la conoscenza delle tecnologie disponibili, delle dimensioni del mercato, dei prodotti e servizi offerti e domandati, delle condizioni alle quali i negozi giuridici (contratti di fornitura) sono sottoscritti (ovvero le quantità, i tempi e le modalità di consegna, i tempi di pagamento, i prezzi convenuti).

Tanto premesso, si propone:

- 1) di attivare nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche della Salute, l' "Osservatorio regionale dei Prezzi delle Tecnologie, dei Dispositivi Medici e Protesici e degli Investimenti" delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario di Puglia, di cui all'art. 7 della L.R. n. 39/2007, quale strumento di trasparenza nella gestione e mezzo di controllo della spesa pubblica;
- 2) di stabilire che il sistema informativo dell'Osservatorio è realizzato nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale e si compone dell'Osservatorio Prezzi (OP), dell'Osservatorio Tecnologie (OT), dell'Osservatorio Dispositivi Medici e Protesici (ODMP), dell'Osservatorio degli Investimenti in Sanità (OI);
- 3) di stabilire che l'Osservatorio di cui al presente provvedimento avrà i seguenti compiti:

- a) la gestione delle problematiche tecniche, organizzative, funzionali ed operative del sistema informativo implementato nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale;
- b) automatizzare i processi di lavoro a supporto delle politiche di acquisto per le Aziende Sanitarie e di organizzare uno strumento di monitoraggio delle politiche di acquisto e di programmazione degli investimenti;
- c) assicurare la puntuale alimentazione dei flussi informativi relativi agli ambiti definiti dal presente provvedimento;
- d) avvalendosi delle funzionalità messe a disposizione dal NSISR, dovrà essere assicurata:
 - la gestione del paniere di beni e servizi, strutturato in categorie e settori, periodicamente selezionato ed aggiornato per rilevanza tecnica ed economica, da sottoporre ad osservazione nonché la gestione dei dati degli acquisti effettuati in un determinato periodo per ciascun bene sottoposto ad osservazione;
 - la gestione dei piani pluriennali d'investimento (edilizia sanitaria o ammodernamento tecnologico), nonché dei dati delle fasi di sviluppo, delle coperture finanziarie e dei pagamenti effettuati per ciascun piano;
 - la gestione dei dati relativi alle apparecchiature di diagnosi e cura in dotazione alle strutture sanitarie;
- e) la gestione dell'Albo unico dei Fornitori del Servizio Sanitario Regionale da realizzarsi anche mediante l'iniziativa "EmPULIA";
- 4) di stabilire che l'Osservatorio di cui al presente provvedimento assicura l'interazione operativa ed informativa costante con il "Nucleo regionale per il coordinamento delle Unioni d'acquisto" di cui all'art.20 della Legge Regionale n.26/2006, con la Centrale di Acquisto Regionale (EmPulia), con l'Osservatorio dei contratti pubblici, con le competenti strutture delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR nonché con l'Agenas e con gli altri organismi nazionali coinvolti nella materia;
- 5) di stabilire che entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento, l'Ares Puglia congiuntamente al competente Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute elabori uno o più provvedimenti aventi natura regolamentare in materia di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio nonché in materia di aggiornamento ed utilizzo dell'Osservatorio regionale da parte delle Aziende ed Enti del SSR;
- 6) è fatto obbligo ai Direttori Generali delle Aziende e degli Enti pubblici del S.S.R.:
 - a) di trasmettere per via telematica e secondo le specifiche tecniche previste, tutti i dati necessari per l'avvio dell'Osservatorio di cui al presente provvedimento;
 - b) di alimentare puntualmente e con le cadenze e modalità previste la base dati informativa NSISR dell'Osservatorio di cui al presente provvedimento nonché tutti i flussi informativi previsti;
- 7) di rendere obbligatorio, nell'ambito delle procedure per la razionalizzazione degli acquisti dei dispositivi medici da parte delle Aziende Sanitarie regionali, la previa consultazione della banca dati dell'Osservatorio onde acquisire informazioni sulle migliori condizioni di fornitura dei dispositivi medici praticate dal mercato;
- 8) di stabilire che la documentazione relativa agli esiti della consultazione dell'Osservatorio da parte delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del SSR dovrà essere allegata alle delibere di aggiudicazione;
- 9) di stabilire che l'Osservatorio di cui al presente provvedimento è composto dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione o suo delegato, dal Direttore Generale dell'Ares Puglia o suo delegato ed è composto, altresì, da cinque membri, individuati dall'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, tra esperti di riconosciuta professionalità in materia;
- 10) di stabilire che con determinazione dirigenziale del Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, da adottarsi entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, saranno nominativamente individuati i componenti dell'Osservatorio;
- 11) di stabilire che i membri dell'Osservatorio nominano a maggioranza il Coordinatore dell'Osservatorio con potere di convocazione;

- 12) di stabilire che l'Osservatorio ha sede presso l'Assessorato alle Politiche della Salute in Bari;
- 13) di stabilire che l'Ares Puglia assicura il supporto tecnico ed amministrativo anche mediante ricorso a professionalità presenti nel S.S.R. e/o a professionalità esterne al fine di assicurare la piena operatività e l'espletamento delle funzioni affidate all'Osservatorio;
- 14) di stabilire che le attività dell'Osservatorio potranno articolarsi per gruppi tematici e che con successivo provvedimento da predisporre a cura del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria di concerto con l'Ares Puglia saranno regolamentate le attività dell'Osservatorio e sarà determinato l'eventuale compenso per i membri esterni ovvero il rimborso spese per i componenti se ed in quanto dovuto;
- 15) di stabilire che nell'ambito del Documento annuale di Indirizzo Economico Funzionale sono destinate le risorse necessarie per le attività di cui al presente provvedimento;
- 16) di ricomprendere il rispetto degli adempimenti di cui al presente provvedimento ed il perseguimento degli obiettivi qui stabiliti, fra quelli disciplinati dai Piani di attività approvati dall'Assessorato alle Politiche della Salute, contribuendo quindi alla valutazione dei Direttori Generali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute e del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di attivare nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche della Salute, l' "Osservatorio regionale dei Prezzi, delle Tecnologie, dei Dispositivi Medici e Protesici e degli Investimenti" delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario di Puglia, di cui all'art. 7 della L.R. n. 39/2007, quale strumento di trasparenza nella gestione e mezzo di controllo della spesa pubblica;
- 2) di stabilire che il sistema informativo dell'Osservatorio è realizzato nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale e si compone dell'Osservatorio Prezzi (OP), dell'Osservatorio Tecnologie (OT), dell'Osservatorio Dispositivi Medici e Protesici (ODMP), dell'Osservatorio degli Investimenti in Sanità (OI);

- 3) di stabilire che l'Osservatorio di cui al presente provvedimento avrà i seguenti compiti:
- a) la gestione delle problematiche tecniche, organizzative, funzionali ed operative del sistema informativo implementato nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale;
 - b) automatizzare i processi di lavoro a supporto delle politiche di acquisto per le Aziende Sanitarie e di organizzare uno strumento di monitoraggio delle politiche di acquisto e di programmazione degli investimenti;
 - c) assicurare la puntuale alimentazione dei flussi informativi relativi agli ambiti definiti dal presente provvedimento;
 - d) avvalendosi delle funzionalità messe a disposizione dal NSISR, dovrà essere assicurata:
 - la gestione del paniere di beni e servizi, strutturato in categorie e settori, periodicamente selezionato ed aggiornato per rilevanza tecnica ed economica, da sottoporre ad osservazione nonché la gestione dei dati degli acquisti effettuati in un determinato periodo per ciascun bene sottoposto ad osservazione;
 - la gestione dei piani pluriennali d'investimento (edilizia sanitaria o ammodernamento tecnologico), nonché dei dati delle fasi di sviluppo, delle coperture finanziarie e dei pagamenti effettuati per ciascun piano;
 - la gestione dei dati relativi alle apparecchiature di diagnosi e cura in dotazione alle strutture sanitarie;
 - e) la gestione dell'Albo unico dei Fornitori del Servizio Sanitario Regionale da realizzarsi anche mediante l'iniziativa "EmPULIA";
- 4) di stabilire che l'Osservatorio di cui al presente provvedimento assicura l'interazione operativa ed informativa costante con il "Nucleo regionale per il coordinamento delle Unioni d'acquisto" di cui all'art. 20 della Legge Regionale n. 26/2006, con la Centrale di Acquisto Regionale (EmPulia), con l'Osservatorio dei contratti pubblici, con le competenti strutture delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR nonché con l'Agenas e con gli altri organismi nazionali coinvolti nella materia;
- 5) di stabilire che entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento, l'Ares Puglia congiuntamente al competente Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute elabori uno o più provvedimenti aventi natura regolamentare in materia di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio nonché in materia di aggiornamento ed utilizzo dell'Osservatorio regionale da parte delle Aziende ed Enti del SSR;
- 6) è fatto obbligo ai Direttori Generali delle Aziende e degli Enti pubblici del S.S.R.:
- a) di trasmettere per via telematica e secondo le specifiche tecniche previste, tutti i dati necessari per l'avvio dell'Osservatorio di cui al presente provvedimento;
 - b) di alimentare puntualmente e con le cadenze e modalità previste la base dati informativa NSISR dell'Osservatorio di cui al presente provvedimento nonché tutti i flussi informativi previsti;
- 7) di rendere obbligatorio, nell'ambito delle procedure per la razionalizzazione degli acquisti dei dispositivi medici da parte delle Aziende Sanitarie regionali, la previa consultazione della banca dati dell'Osservatorio onde acquisire informazioni sulle migliori condizioni di fornitura dei dispositivi medici praticate dal mercato;
- 8) di stabilire che la documentazione relativa agli esiti della consultazione dell'Osservatorio da parte delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del SSR dovrà essere allegata alle delibere di aggiudicazione;
- 9) di stabilire che l'Osservatorio di cui al presente provvedimento è composto dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione o suo delegato, dal Direttore Generale dell'Ares Puglia o suo delegato ed è composto, altresì, da cinque

membri, individuati dall'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, tra esperti di riconosciuta professionalità in materia;

10) di stabilire che con determinazione dirigenziale del Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, da adottarsi entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, saranno nominativamente individuati i componenti dell'Osservatorio;

11) di stabilire che i membri dell'Osservatorio nominano a maggioranza il Coordinatore dell'Osservatorio con potere di convocazione;

12) di stabilire che l'Osservatorio ha sede presso l'Assessorato alle Politiche della Salute in Bari;

13) di stabilire che l'Ares Puglia assicura il supporto tecnico ed amministrativo anche mediante ricorso a professionalità presenti nel S.S.R. e/o a professionalità esterne al fine di assicurare la piena operatività e l'espletamento delle funzioni affidate all'Osservatorio;

14) di stabilire che le attività dell'Osservatorio potranno articolarsi per gruppi tematici e che con successivo provvedimento da predisporre a cura del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria di concerto con l'Ares Puglia saranno regolamentate le attività dell'Osservatorio e sarà determinato l'eventuale compenso per i membri esterni ovvero il rimborso spese per i componenti se ed in quanto dovuto;

15) di stabilire che nell'ambito del Documento annuale di Indirizzo Economico Funzionale sono destinate le risorse necessarie per le attività di cui al presente provvedimento;

16) di ricomprendere il rispetto degli adempimenti di cui al presente provvedimento ed il perseguimento degli obiettivi qui stabiliti, fra quelli disciplinati dai Piani di attività approvati dall'Assessorato alle Politiche della Salute, contribuendo quindi alla valutazione dei Direttori Generali;

17) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
